



**Centro per non subire Violenza Aps (da UDI)**

**CODICE ETICO**

D. LGS 231/2001

## Premessa

La vita del Centro per non subire Violenza APS (da UDI) è regolata dalle norme statutarie e regolamentari contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, ma si proietta all'esterno attraverso i comportamenti quotidiani delle Associate, delle Volontarie e delle Dipendenti.

**Il comportamento di tutte deve quindi essere improntato a principi, valori, a regole etiche e deontologiche che salvaguardino gli interessi, l'immagine e l'alto profilo etico della APS** in quanto tale e assicurino, contemporaneamente, una corretta vita associativa.

Da queste fondamentali considerazioni traggono ispirazione le norme del presente Codice Etico. Si affiancano per fornire una più organica visione della "Mission" del Centro per non subire Violenza APS (da UDI).

Ogni Socia, ogni Volontaria ed ogni Dipendente nel proprio comportamento deve attenersi a queste norme con la consapevolezza che una loro trasgressione comporta, oltre che l'esclusione morale dalla vita associativa, anche una nota di censura da parte degli Organi Sociali e l'applicazione per le dipendenti dei provvedimenti previsti dalla vigente normativa contrattualistica collettiva di lavoro.

Il codice etico ha lo scopo di

- definire ed esplicitare i valori e i principi etici generali che informano la propria attività e i propri rapporti con gli utenti, i dipendenti, i fornitori, i collaboratori, gli amministratori e le istituzioni pubbliche
- formalizzare l'impegno a comportarsi sulla base dei principi di legittimità morale, equità, onestà, eguaglianza, tutela della persona, tutela dell'ambiente, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, protezione della salute
- indicare ai propri dipendenti, collaboratori e operatori sociali i principi di comportamento, i valori e le responsabilità di cui si richiede il puntuale rispetto nel corso dell'erogazione della prestazione lavorativa
- definire gli strumenti di attuazione.

L'attuazione dei principi contenuti nel codice etico è affidata alla Presidenza e al Consiglio Direttivo ai quali è affidato il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del codice etico.

#### **ART.1**

Ogni socia, ogni Volontaria e ogni Dipendente s’impegna a tener conto, nel proprio comportamento, delle conseguenti ricadute sull’intera APS e pertanto si richiede di svolgere la propria attività improntata alla correttezza, trasparenza e serietà professionale.

Il Codice Etico intende uniformare la vita associativa del Centro per non subire Violenza APS (da UDI) alle linee guida dettate dall’Agenzia delle Aps in tema di

- trasparenza,
- comunicazione,
- raccolta fondi,
- donazioni
- rendicontazione delle entrate.

#### **ART.2**

Le Socie del Centro Per non subire Violenza APS (da UDI), nel perseguire gli obiettivi e nel realizzare attività e programmi dell’APS, si impegnano a partecipare alla vita associativa con spirito costruttivo, non viziato da condizionamento alcuno, avendo come obiettivo prioritario l’interesse del Centro stesso. Esse devono contribuire alla costruzione di una positiva immagine associativa ed operare per accrescere il prestigio, l’autorevolezza e l’alto profilo etico che si è posta l’APS.

#### **ART.3**

Appartenere al Centro Per non subire Violenza APS (da UDI), significa assumere un impegno di solidarietà in un corretto rapporto di lealtà.

#### **ART.4**

Gli Organi Sociali, le Socie e le Volontarie del Centro per non subire Violenza APS (da UDI) sono tenuti ad agire

- con imparzialità,
- senza indulgere a trattamenti di favore,
- assumendo le proprie decisioni nella massima trasparenza concordate con la Presidente e/o il Direttivo e
- respingendo eventuali indebite pressioni.

In nessun caso devono concorrere a determinare situazioni di privilegio a proprio vantaggio.

L'individuazione dei collaboratori e dei dipendenti per l'attività a favore dell'APS deve avvenire con imparzialità e deve essere improntata a criteri di

- competenza,
- professionalità,
- serietà indipendentemente dalle appartenenze politiche, sindacali, religiose, di sesso o di etnia.

Il comportamento degli Organi Sociali e delle Socie deve quindi essere improntato alla massima correttezza in quanto costituisce modello di riferimento per tutti i collaboratori e per tutti coloro che entrano in contatto con l'APS.

#### **ART.5**

Le Socie e le Volontarie del Centro per non subire Violenza APS (da UDI), indistintamente, devono adoperarsi per favorire cordiali rapporti e dirimere le eventuali divergenze nell'ambito di una franca e leale dialettica.

In tutti i casi deve essere fermamente respinta ogni forma di

- scorretta e dannosa concorrenzialità,
- personalismi,
- conflitto di interessi
- denigrazione personale.

In particolar modo, devono tenersi comportamenti ispirati a lealtà, imparzialità, diligenza e correttezza, impegnandosi a:

1. esercitare le proprie funzioni con spirito di servizio verso il Centro per non subire Violenza,
2. mantenere un comportamento non condizionato da personali convincimenti politici, religiosi, di razza,
3. fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte ed evitare di conferire e/o assumere incarichi che possono creare conflitti di interesse,
4. rimettere il proprio mandato qualora, per motivi anche privati, siano incorsi in vicende gravi ed accertate che producono nocimento all'immagine dell'Associazione,
5. non esercitare alcuna attività di interesse privato in contrasto con le attività del Centro per non subire Violenza APS (da UDI).

## **ART. 6**

Ciascuna persona svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti.

Nell'ambito delle proprie attività lavorative, le persone impiegate nel Centro per non subire Violenza APS (da UDI), sono tenute a conoscere e rispettare con diligenza il modello organizzativo e le leggi vigenti.

Ciascuna persona impiegata nel Centro per non subire Violenza APS (da UDI)

- non accetta né effettua, per sé e per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possono recare pregiudizio alla APS o indebiti vantaggi per sé, per la APS o per terzi.
- respinge e non effettua promesse indebite, offerte di denaro o di altri benefici.
- assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie, informazioni costituenti il patrimonio del Centro per non subire Violenza APS (da UDI), o inerenti all'attività del Centro per non subire Violenza APS (da UDI), nel rispetto delle disposizioni di legge dei regolamenti vigenti e delle procedure interne
- perseguono, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali del Centro per non subire Violenza APS (da UDI).
- informano i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbero essere interessi in conflitto con quello della APS da parte delle persone stesse.

## **Art. 7**

Il Centro per non subire Violenza APS (da UDI), nella conduzione degli affari, in particolare nella scelta dei fornitori e nella successiva stipula di contratti, impone trasparenza, onestà e correttezza nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della buona fede, senza distinzione di importanza. Inoltre, il Centro per non subire Violenza APS (da UDI), non intrattiene rapporti con soggetti che svolgono la loro attività in dispregio di principi etici. La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità.

Tutte le operazioni compiute dal Centro per non subire Violenza APS (da UDI), sono ispirate ai principi etici; pertanto, ogni operazione contabile deve essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta, così da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione della provenienza e la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni.

E' compito di ogni dipendente coinvolto nella redazione del bilancio del Centro per non subire Violenza APS (da UDI), far si che la documentazione contabile risponda ai principi sopracitati e sia facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici.

Il Centro per non subire Violenza APS (da UDI), considera essenziale la trasparenza dei bilanci e della contabilità. Non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante.

## **ART. 8**

Ogni dipendente o collaboratore adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi e ai valori di cui al presente codice etico nella consapevolezza delle proprie responsabilità. In particolare, ci si attiene a tutte le indicazioni e disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Ognuno assume, nei rapporti con i colleghi, comportamenti interni ed esterni improntati ai principi di convivenza civile e di piena collaborazione e cooperazione. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti è obbligo specifico per ogni dipendente, la quale è tenuta a segnalare al proprio responsabile :

- qualunque violazione di norme di legge o regolamenti ovvero del presente codice etico,
- ogni episodio di omissione, falsificazione o trascuratezza nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili nonché le rendicontazioni.

Ciascun responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate, tenendo in considerazione le attitudini di ciascuno nell'attribuzione dei compiti, in modo da realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

A tutti sono assicurate le medesime opportunità di esprimere il proprio potenziale professionale. Ogni responsabile presta la debita attenzione e, ove possibile e opportuno, dà seguito a suggerimenti richiesti dai propri collaboratori in un'ottica di miglioramento.

Il management è chiamato a favorire un approccio positivo alla funzione di controllo in una prospettiva di piena collaborazione. Il sistema di pianificazione e controllo contribuisce a migliorare l'efficienza dei processi aziendali; è pertanto obbiettivo comune a tutti i livelli della struttura concorrere al suo efficace funzionamento, in primo luogo mediante puntuale rispetto delle procedure interne, in modo da consentire la più agevole individuazione dei punti di responsabilità.

Ai collaboratori interni o esterni viene chiesto di attenersi ai principi contenuti nel codice etico.

## **ART.9**

L'Assemblea del Centro Per subire violenza APS (da UDI) nomina per tre anni l'Organismo di Vigilanza costituito da tre componenti scelte tra le Socie.

Chiunque venga a conoscenza o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del codice etico o di una determinata legge o procedura aziendale ha il dovere di informare immediatamente il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza.

La segnalazione deve avvenire per iscritto e/o in forma non anonima.

La responsabilità di svolgere indagini su possibili violazioni del codice etico spetta all'Organismo di Vigilanza che potrà eventualmente ascoltare l'autore della segnalazione, nonché il responsabile della presunta violazione. In esito a tale attività, l'Organismo di Vigilanza segnalerà al Consiglio Direttivo quei comportamenti che motivino l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

L'Organo di controllo potrà effettuare un'indagine cui seguirà eventuale attività istruttoria, all'esito della quale potranno essere stabiliti i provvedimenti disciplinari da adottare e le eventuali procedure da migliorare, oppure potrà essere disposta l'archiviazione del caso.

La gestione di violazioni di norme etiche dovrà essere gestita con assoluta riservatezza e nella piena tutela dell'anonimato del soggetto che ha effettuato la segnalazione.

L'Organo di Vigilanza è tenuto a motivare adeguatamente l'eventuale rifiuto di aprire un'indagine e l'eventuale archiviazione emessa al termine dell'attività istruttoria.

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del codice etico ricade sul Consiglio direttivo, sulla Presidente e sull'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, oltre a monitorare il rispetto del codice etico, avendo a tal fine accesso a tutte le fonti di informazione Centro per subire violenza APS (da UDI), suggerisce gli opportuni aggiornamenti del codice anche sulla base delle segnalazioni ricevute.

Tra i compiti che competono all'Organismo di vigilanza vi sono:

- comunicare al Consiglio Direttivo l'assunzione dei provvedimenti opportuni e le segnalazioni ricevute in materia di violazione del presente codice etico,
- contribuire alla revisione periodica del Codice Etico.

A tal fine l'Organismo di vigilanza formula le opportune proposte al Consiglio Direttivo, che provvederà a valutarle ed eventualmente a formalizzarle.